

---

## **Coronavirus Covid-19: Caritas Bolzano e Federazione per il sociale, “chiediamo attenzione e rispetto per le persone ad alto rischio d’infezione”**

Al recente incontro a Bolzano delle parti sociali per discutere l’attuale emergenza Coronavirus e le conseguenti ennesime restrizioni alla vita pubblica, sono stati invitati anche i responsabili della Caritas di Bolzano-Bressanone, Paolo Valente, e della Federazione per il sociale e la sanità, Wolfgang Obwexer, i quali appoggiano le misure restrittive stabilite dal presidente della Provincia per limitare al massimo il contagio. “Il rischio – spiegano – riguarda in modo particolare quelle persone che si trovano già a dover sfidare quotidianamente malattie, disabilità o altre emergenze sociali – e che comunque dipendono dall’aiuto di terzi. Nell’attuale situazione straordinaria, logorante ma inevitabile, sono proprio queste persone che subiscono una pressione ancora maggiore, a causa di una loro condizione cronica, prive di opportunità nel mercato del lavoro o dipendenti da un sistema di servizi sanitari efficienti, così come tutte quelle che vivono esperienze di esclusione sociale. Inoltre, le organizzazioni che le rappresentano e sostengono hanno solo parziali possibilità di offrire aiuto”. La Caritas e la Federazione invitano tutta la cittadinanza a osservare correttamente tutte le misure precauzionali non solo per tutelare la propria salute, ma anche a farlo con particolare rispetto verso quelle persone per le quali una situazione eccezionale prolungata può avere conseguenze drammatiche: nella vita quotidiana, per la psiche e, naturalmente, per la speranza di vita. Allo stesso tempo Obwexer e Valente sottolineano il valore del volontariato e delle azioni di buon vicinato: “I lockdown precedenti hanno già dimostrato le grandi potenzialità che la popolazione altoatesina mette in moto con la volontà di aiutare chi si trova in stato di bisogno”. Caritas e Federazione, così come tutte le altre organizzazioni non-profit, saranno disponibili a fornire informazioni sulle possibilità di attivarsi nel volontariato.

Giovanna Pasqualin Traversa